



G.I.D.A.S. DANZA - SSD a.r.l.
Via Pakistan 9 - 58100 Grosseto

Codice 39075 - Registro CONI n° 199484



Scuola di Formazione Professionale

PROGETTO GIOCODANZA®

A SCUOLA IN MOVIMENTO

LABORATORIO DI ESPERIENZE DI MOVIMENTO CREATIVO

**PROPOSTE EDUCATIVE DI MOVIMENTO PER BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
E PRIMO CICLO DELLA SCUOLA PRIMARIA**

a cura di MARINELLA SANTINI, ideatrice del metodo *Giocodanza*®

PREMESSA

Attraverso il percorso laboratoriale proposto, i bambini non solo saranno avvicinati all'Arte del Movimento, ma riceveranno gli strumenti necessari per stimolare la fantasia e l'immaginazione, elementi indispensabili al dispiegarsi della creatività, disciplinando - e anche regolando - le loro capacità con libertà di espressione.

Il corpo non è soltanto "movimento" ma anche sentimento ed emozione, è un tramite per relazionarsi e conoscere gli altri e, considerando che oggi conviviamo con altre etnie, diviene ancora più importante conoscere e interagire con chi ha culture e lingue diverse: il movimento, il gesto sono linguaggi non verbali comprensibili a tutti... Infatti, il mediatore della comunicazione tra sé e gli altri non è solo il linguaggio, ma fanno da tramite il gesto, il movimento corporeo, i suoni, la voce: elementi che costituiscono una lingua comprensibile a tutti, anche ai bambini che hanno altre culture. Anzi, attraverso questo progetto, l'interazione e la socializzazione vengono favorite migliorando l'integrazione sociale e scolastica.

Le nostre tappe ci porteranno inoltre a... parlare con i gesti, giocare con la voce, a trasformare gli oggetti, a creare un costume, evocare immagini, creare un trucco, inventare un testo e... tanto altro ancora!

Il tramite che farà da supporto al Laboratorio sarà il gioco, considerato nel suo più alto aspetto educativo, perché in esso vi sono regole da rispettare e contenuti precisi, dove le componenti principali sono: creatività, immaginazione ... e tanta fantasia! Corpo, voce, musica, spazio ... diventano il mezzo per scoprire le potenzialità artistiche e creative del bambino.

Tramite il gioco e la fantasia il bambino viene condotto alla scoperta (o riscoperta) delle sue potenzialità artistiche e creative, considerando il gioco nel suo più alto aspetto educativo.

Non bisogna inoltre dimenticare che l'attività ludico-motoria è necessaria e indispensabile per la sua crescita e il suo sviluppo psico-fisico.

I bambini di oggi hanno un rapporto con il gioco più interattivo che attivo: i giochi tecnologici sono realtà "confezionate", che li immergono in un mondo virtuale nel quale poco spazio è riservato all'immaginazione e alla creatività. La riscoperta del valore del gioco come *invenzione* e come *azione creativa* può dunque aiutarli a costruire attivamente la propria personalità ed è preziosa per un sano percorso di crescita in quanto il gioco sviluppa nei bambini capacità analitiche, critiche e intellettuali, capacità che sono rivolte non solo verso se stessi, ma anche verso gli altri: è un'occasione quindi per fare esperienze e diviene un mezzo per esprimersi e comunicare.

Non si tratta assolutamente di demonizzare la tecnologia: si vuole semplicemente offrire la possibilità di recuperare la capacità di immaginare, il desiderio di osservare la bellezza del mondo reale e non virtuale, restituendo all'essere umano la consapevolezza di comunicare.

Attraverso il gioco, l'improvvisazione e la sperimentazione, i bambini saranno accompagnati nel mondo della trasformazione: trasformare lo spazio, il proprio corpo, il proprio movimento...

Il laboratorio offre inoltre spunti per ri-cercare un modo diverso di rapportarsi alla corporeità.

Sarà stimolato un linguaggio non verbale che consentirà uno sviluppo consapevole e creativo delle attività corporee, coinvolgendo il bambino nella sua totalità di corpo, menti, affetti.

Lavoreremo anche sulla natura artistica del movimento che si esplica tramite la danza, la musica, il teatro.

PROGRAMMA DI LAVORO

Il programma è basato sulla metodica "*IMPARARE GIOCANDO*"®: viene lasciata libertà di espressione, risvegliando e coltivando l'immaginazione e la fantasia, elementi indispensabili al dispiegarsi della creatività.

Concetti importanti e difficili che stanno alla base dell'educazione psico-motoria infantile, sono introdotti nella lezione sotto forma di gioco, usando anche semplici oggetti che, trasformandosi in attrezzi-giocattolo, forniscono al bambino degli input, divenendo ulteriori stimoli per la sua immaginazione.

L'apprendimento segue un percorso ludico nel quale, in un clima di distensione e di svago, la presenza di regole non imposte aiuta lo sviluppo dell'autocontrollo, mentre corpo voce musica spazio diventano le modalità per relazionarsi con se stessi e con gli altri.

Con questo programma si assiste a un modo nuovo e divertente di fare attività fisica: il divertimento e il gioco sono, infatti, componenti fondamentali delle lezioni. Ne consegue che si assiste nel bambino al passaggio dalla passività all'attività, sia nel campo motorio che intellettuale e anche nello svolgimento delle operazioni pratiche della vita quotidiana.

Attraverso il gioco, il bambino acquista consapevolezza delle proprie capacità, trova il piacere di riscoprirsi e di riconquistare la sua immaginazione e, quindi, la sua creatività. E proprio per riappropriarsi di queste "doti", si affronteranno anche alcuni aspetti "teatrali", in quanto il Teatro, la Musica, il Canto hanno saputo recuperare il loro originario legame con l'espressione gestuale e con l'azione fisica.

Quello che proponiamo, dunque, è una disciplina che ha una serie di valenze educative, che possono essere sviluppate attraverso il gioco: gioco anche di relazione e, dunque, una forma di comunicazione diversa e particolare!

Il bambino possiede spontaneamente l'aspetto ludico e, quando a questo viene associato quello comunicativo, viene a formarsi uno stimolo alla creatività che non solo permette di rompere gli schemi imposti dall'ambiente che ci circonda, ma apre la mente a nuovi aspetti della realtà circostante e a nuovi modi di relazionarsi con gli altri.

Questa metodologia è, dunque, gioco e comunicazione attraverso il corpo e la voce e, quindi, attraverso il movimento e i suoni corporei: è una forma nuova e divertente di approccio educativo.

Non bisogna, infatti, dimenticare che, pur essendo il gioco e il divertimento gli elementi e le componenti fondamentali delle lezioni, il gioco proposto non è *ricreativo*, ma **educativo**!

Questo, perché, non solo vi sono delle regole precise che vanno rispettate, ma anche, e soprattutto, perché all'interno di ogni gioco vi sono dei contenuti che altro non sono che le componenti base dell'attività motoria: la Percezione corporea, la Dinamica, il Peso, l'Energia, il Tempo, lo Spazio, il Ritmo, la Vocalità, ecc... Partendo, dunque, da queste importanti componenti, allacciandosi al proprio vissuto quotidiano e lavorando con la fantasia, si elaboreranno delle semplici performances nelle quali entreranno in gioco molteplici elementi espressivi: Mimo, Danza, Teatro, Espressione Vocale.

Credendo fortemente nel valore pedagogico dell'arte e nella sua accessibilità a qualsiasi età, l'attività motoria è concepita nella sua globalità e considerare della l'essere nella sua globalità è proprio il nostro intento: non ci si limita dunque semplicemente all'attività motoria, ma si prevede la possibilità di un attento ascolto delle proprie sensazioni. Infatti talvolta, per giungere al movimento si parte proprio dal sentire, da un'idea, da un'immagine e ognuno è libero di tradurre quell'idea, quella sensazione nel proprio movimento personale.

Ciò che veramente interessa è il percorso, il processo che ogni bambino compie alla scoperta di se stesso e delle proprie potenzialità espressive.

OBIETTIVI

- educare il bambino al movimento, facendogli prendere coscienza di sé
 - favorire lo sviluppo tramite il linguaggio corporeo, visivo e sonoro
 - sviluppare la percezione corporea, scoprendo progressivamente le diverse parti del corpo e le loro possibilità di movimento
 - condurre il bambino alla scoperta delle proprie potenzialità di espressione artistica ed emotiva
 - ri-scoprendo la capacità immaginativa del bambino, mantenere e recuperare le sue potenzialità espressive, fondamentali per lo sviluppo della sua personalità, e far sì che dette potenzialità divengano capacità e competenze
 - permettere l'ascolto di sé e sviluppare l'ascolto degli altri
 - sviluppare la disponibilità verso il lavoro da affrontare e verso gli altri, favorendo anche il lavoro di gruppo e imparando a rispettare e osservare gli altri
 - favorire autocontrollo, concentrazione e attenzione, sviluppando l'autonomia del bambino
 - sviluppare senso di appartenenza
 - favorire un equilibrato percorso emotivo, cognitivo e sociale
 - sviluppare la coordinazione
 - sviluppare le percezioni sensoriali
 - rendere il bambino capace di manifestarsi, esprimersi, scoprirsi e relazionarsi attraverso l'esperienza corporea, accrescendo le proprie capacità cognitive, immaginative, espressive e comunicative
 - suscitare e coltivare il piacere del movimento
 - educare all'ascolto musicale e al senso del ritmo
 - percepire e scoprire lo spazio
-

CONTENUTI

conoscenza del corpo e delle sue possibilità motorie • corretta postura e allineamento corporeo
esercizi e giochi di riscaldamento graduale del corpo • percezione spaziale • percezione sensoriale
educazione all'ascolto • il tempo e il ritmo • giochi musicali
conoscere la realtà sonora • riconoscere e riprodurre ritmi e suoni con il corpo, il gesto e la voce
la respirazione
il peso • la forma • l'energia • la dinamica
l'utilizzo di oggetti come input creativi
l'utilizzo della voce come mezzo di espressione e di comunicazione
la gestualità • le relazioni
improvvisazione • mimica • drammatizzazione

MODALITA' DI PERCORSO

Il programma di lavoro viene svolto suddiviso per classi.
Alle lezioni, della durata di un'ora, assisteranno i docenti di ogni classe, in modo da poter rielaborare, insieme ai bambini, i concetti acquisiti.
La prima fase del lavoro è propedeutica, di esperienza e consapevolezza espressiva.
La seconda fase approfondisce i temi trattati precedentemente e può condurre a trasformare i materiali di lavoro acquisiti in semplici *performances* teatrali.
Il progetto può prevedere, a conclusione del ciclo delle lezioni, l'allestimento di una *performance* con la partecipazione degli allievi e dei docenti che intendono partecipare al progetto.
La *performance* (o *saggio finale*) deve essere considerata come un mezzo non di esibizione, ma per rendere visibile ciò che abbiamo fatto (...o scoperto!) e va considerata come divertimento e accrescimento comune.

Per verificare, da parte dei bambini, l'acquisizione di nuove competenze e valutare la capacità di comprensione di ciò che abbiamo sperimentato – e stiamo sperimentando – condivideremo insieme il nostro percorso attraverso il racconto (analisi) delle nostre azioni, gesti, storie e personaggi. In tal modo, tramite una analisi globale, svilupperemo la capacità di comprensione del nostro vissuto all'interno del Laboratorio, elaborando il nostro percorso attraverso momenti di ascolto, di riflessione e di comunicazione.

L'esperienza formativa proposta potrà inoltre essere documentata attraverso il disegno, utilizzando segni e colori, e tramite la fotografia: utilizzeremo il "fermo immagine" del nostro percorso, per cogliere stati d'animo, attimi e momenti all'interno del nostro lavoro, che si concluderà con una mostra di foto e disegni all'interno della scuola che, unitamente alla performance finale, sarà la documentazione delle esperienze formative proposte.

INDICAZIONI OPERATIVE

DURATA: si prevede una lezione settimanale della durata di un'ora, per un periodo di almeno cinque mesi. O due lezioni alla settimana per un periodo di tre mesi: una durata inferiore è insufficiente allo svolgimento del progetto.

MATERIALE DI SUPPORTO: lettore cd

MATERIALE DIDATTICO E MUSICALE: fornito dalla Docente

DOCENTE: ESPOSITO MARTINA
Maestra certificata Giocodanza®

CONTATTI: indirizzo postale VIA E. PESSINA 18 - S. GIORGIO A CREMANO (NA)

indirizzo e-mail martina_esp@libero.it

cellulare 3396709008

COMPENSO: per quanto concerne i costi, la Scuola può fare una proposta di cachet orario, in base alle proprie disponibilità. Tengo a precisare che l'obiettivo primario di questo progetto è diffondere la Metodologia e non farne un oggetto di "guadagno"!

Sperando che questa proposta possa essere di vostro interesse, in attesa di una Vostra risposta, porgo i migliori saluti

firma Martina Esposito

Allegare curriculum

SUGGERIMENTI

In base ai contenuti del programma di Giocodanza®, si può sviluppare il Progetto con modalità diverse.

- SVILUPPARE IL LAVORO DANDO UN "TITOLO", AD ESEMPIO: LE FORME DEL CORPO (VEDI GIOCARE CON IL VELO) – SI LAVORA SULLA PERCEZIONE CORPOREA, SULLA FORMA, IL PESO, L'ENERGIA E LA DINAMICA, OLTRE CHE SULLE SENSAZIONI E SULL'ASPETTO INTERPRETATIVO. (Adatto alle classi 2° e 3° elementare).
- UTILIZZARE UN GIOCO SVILUPPANDOLO NEI SUOI CONTENUTI FINO AD ARRIVARE AD UNA DRAMMATIZZAZIONE CHE PUÒ ESSERE PROPOSTA COME PERFORMANCE A FINE ANNO. POSSONO ESSERE ADATTI:

IL CASTELLO MISTERIOSO* (Scuola dell'Infanzia, 1° elementare) – L'obiettivo di questo progetto è stimolare la Fantasia dei bambini che dovranno essere invitati a creare nuove situazioni all' interno del castello. Questo gioco può essere proposto anche a bambini più grandi; per esempio, con i bambini di terza elementare, il gioco può essere anche scritto: i bambini dovranno conoscere prima lo svolgimento del gioco e poi scriveranno le loro idee per proseguire e svilupparlo. In questo caso avremo la collaborazione della maestra di italiano.

MADAME SPOKKY* (le prime tre classi della Scuola Primaria) – In questo gioco, a seconda della classe a cui ci rivolgiamo, si può cercare un collegamento con la geografia parlando dei paesi che Madame Spokky va a visitare.

LA FESTA DI LULÙ* (le prime tre classi della Scuola Primaria) – Lavoro con molteplici obiettivi, tra cui l'educazione alimentare; anche in questo caso ci si può avvalere della collaborazione con le maestre.

IL PARACADUTE* (Scuola dell'Infanzia, 1° elementare) – Si possono utilizzare varie sequenze di movimento: in questo caso l'obiettivo primario è fare attività motoria conducendo i bambini alla conoscenza del proprio corpo e delle sue possibilità di movimento, ma anche alla percezione spaziale.

LULÙ NELLO SPAZIO* (le prime tre classi della Scuola Primaria) – Molteplici sono gli obiettivi di questo gioco che parla di pianeti, stelle, meteore: importante la collaborazione delle maestre.

Possono essere utilizzati ancora moltissimi altri giochi.

RICORDARSI CHE È MOLTO IMPORTANTE CERCARE L'INTERDISCIPLINARIETÀ CON LE MATERIE CURRICOLARI E, QUINDI, L'INTERAZIONE E LA COLLABORAZIONE DELLA VARIE MAESTRE DI CLASSE.

* In questi giochi si parte da un semplice canovaccio narrativo che conduce i bambini nella dimensione del fantastico e necessita di uno spazio scenico da "inventare". Sono giochi strutturati dove liberamente si passa da ciò che è reale a ciò che è fantastico, dal concreto all'immaginario.
